

NÜM TÛCC INSEMA

“noi tutti insieme”

I Quadrimestre 2017

Notiziario redatto in proprio e divulgato esclusivamente al personale ***“IN QUIESCENZA”***
Comitato di Redazione: Isabella Cattaneo, Silvano Casalini, Angela Roncucci



Traghetto di Imbersago, foto di Stefano Pedrelli

**Unione Pensionati UniCredit
Gruppo Lombardia**

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Telefono 02 86815864/5 - Fax 02 91971477

Foto di copertina: *“L’acqua che tocchi de’ fiumi è l’ultima di quella che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo presente”.*

La foto è parte di una raccolta di immagini dei fotografi Massimo Grassi e Stefano Pedrelli riferite all’acqua e ispirate al celebre aforisma leonardesco sullo scorrere simile di Acqua e Tempo. La scelta del bianco e nero riporta agli schizzi leonardeschi così come le diciture scelte dagli autori che hanno scelto come soggetto le acque dell’Adda e lo scenario del territorio attraversato dal fiume.

Apriamo il nuovo anno con la serena dolcezza della nostra bella regione trasmessa da queste immagini.

RINNOVO CONSIGLIO - UNIONE PENSIONATI UNICREDIT GRUPPO LOMBARDIA TRIENNIO 2017/2020

Ricordiamo ai Soci che le schede di votazione per il Rinnovo del Consiglio Gruppo Lombardia dovranno pervenire ai nostri uffici di Viale Liguria 26 entro il 27 marzo.

La busta contenente scheda di votazione consiglieri e approvazione bilancio può essere consegnata, come posta interna, all’agenzia UniCredit più vicina a casa.

Ringraziamo per la vostra sollecita attenzione.

ASSISTENZA FISCALE 2016 (MOD. 730/2017 Redditi 2016)

Anche quest’anno saranno presenti presso i nostri uffici incaricati del CAF 50& PIU’ Srl per prestare assistenza fiscale ai Soci riguardo la compilazione e la presentazione del modello 730/2017. Saranno anche disponibili alcuni colleghi in grado di aiutare nella compilazione del modulo stesso.

Quest’anno il CAF richiede, dietro rilascio di regolare fattura, **Euro 30,00 per la dichiarazione singola ed Euro 45,00 per la dichiarazione congiunta.** Ricordiamo che, avvalendosi del CAF, il contribuente ha il vantaggio di delegare la gestione completa della propria dichiarazione dei redditi dalla conservazione della documentazione, alla gestione dei rapporti con l’Agenzia delle Entrate e, in caso di errori, al pagamento di eventuali imposte e sanzioni.

Per la prenotazione della data e ora in cui predisporre il modello, i colleghi dovranno contattare l’Unione Pensionati Gruppo Lombardia (tel. 02 86815864/5865/5815) appena in possesso dei modd. CU Inps e Fondo Pensione e di tutta la documentazione relativa alle spese da dedurre e/o detrarre (quali ad esempio: fatture relative a prestazioni mediche, scontrini fiscali farmacia – ove detraibili – dichiarazione della banca degli interessi su mutui – se detraibili –, erogazioni liberali a favore di Onlus, fatture per spese funebri, documentazione inerenti spese per ristrutturazioni edilizie e/o interventi di riqualificazione energetica, etc).

Tutta la documentazione sopra indicata (compresi gli scontrini rilasciati dalle farmacie) dovrà essere obbligatoriamente esibita in originale e copia, quest’ultima sarà ritirata dagli incaricati del CAF.

Ribadiamo la necessità di presentarsi presso i nostri uffici disponendo della totalità delle fotocopie richieste: la loro mancanza comporterà l’impossibilità di effettuare l’assistenza fiscale, che verrà rimandata, ove possibile, ad epoca successiva.

I Soci che per la prima volta si rivolgono al CAF 50& Più, dovranno fornire in originale e fotocopia, oltre a quanto sopra indicato, anche tutta la documentazione relativa al recupero edilizio ed al risparmio energetico per gli importi ancora in essere nel 2016 ed il precedente Mod. 730/2016 (redditi 2015).

L’assistenza fiscale inizierà a partire da **martedì 4 Aprile p.v.**, con una sospensione del servizio dal 14/4 al 25/4. Il servizio è riservato ai soli iscritti in regola con il pagamento della quota sociale e le prenotazioni saranno aperte a partire dal **15 marzo p.v.**

Il mod. 730/2017 precompilato, relativo ai redditi 2016, sarà disponibile sul sito dell’Agenzia delle Entrate a partire dal 15 Aprile p.v. Per coloro che intendono provvedere personalmente ed in autonomia alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativi al periodo 2016, decidendo se accettarla senza apportare alcuna modifica o aggiungendo eventuali dati mancanti, occorre preliminarmente chiedere on-line il codice Pin all’Agenzia delle Entrate collegandosi al sito www.agenziaentrate.gov.it, o in alternativa all’INPS. Una volta terminata la procedura prevista, verrà fornita direttamente on-line la prima parte del Pin; la seconda parte ed il codice di accesso saranno invece recapitati via lettera a domicilio.

Roncucci/Fossi

Rinnovo Consiglieri di Amministrazione in Uni.C.A. Triennio 2017/2019

In rappresentanza del Gruppo Pensionati UniCredit è stato nominato Alessandro Fossi

L’Unione Pensionati Gruppo Lombardia accoglie con soddisfazione la nomina.

Riportiamo qui di seguito il saluto del nuovo eletto, accompagnato da una sintesi del proprio impegno.

Innanzitutto ringrazio quanti hanno voluto dimostrarmi la loro fiducia. A tutti questi, come a tutti i Pensionati, desidero assicurare il massimo impegno nel sostenere le giuste aspettative della nostra categoria, con la determinazione di portarle a compimento.

L’attività svolta in UniCredit mi ha dato l’opportunità di svolgere molteplici servizi, anche come responsabile in diverse filiali; pensionato nel 2005, entro come Consigliere presso l’Unione Pensionati Gruppo Lombardia, dove dedico assistenza ai colleghi in molteplici problematiche, molte delle quali riconducibili nei confronti di Uni.C.A.

Linee programmatiche:

Sicuro impegno nel mantenere per il futuro (se possibile migliorandolo), lo spirito di fattiva collaborazione tra Uni.C.A. e l’Unione Pensionati, affrontando, con la volontà di risolvere, eventuali controversie che potrebbero emergere nel quotidiano procedere.

In particolare:

Tutela degli interessi della categoria in generale e nei casi particolari che mi verranno segnalati.

Ampliamento della rete di strutture convenzionate.

Superamento dell’attuale limite di età (85 anni) evitando così di abbandonare una parte di iscritti nel loro periodo di presumibile maggiore occorrenza sanitaria. Particolare attenzione vorrei fosse focalizzata sull’esatto numero di tali soci al fine di verificare la loro partecipazione in percentuale all’”universo” degli assicurati.

Verifica attuabilità del pagamento premio in tre rate, con proposito di raggiungere una rateizzazione maggiore nel futuro.

Alessandro Fossi

Auguri natalizi al Pavilion

Il consueto incontro dei nostri soci quest'anno è stato ospitato in una delle più acclamate opere architettoniche della “nuova” Milano, il Pavilion UniCredit, geniale interpretazione del seme innovativo della città di Michele De Lucchi. Le linee morbide della struttura, il caldo rivestimento ligneo interrompono armoniosamente la verticalità delle alte torri che lo circondano. L'interno del “seme”, la sua ampiezza, perfino il sottile profumo del legno di quercia accolgono gli ospiti come un guscio protettivo.

La nuova location ha incuriosito i nostri soci, molti dei quali negli ultimi anni avevano rinunciato all'annuale incontro, si può così affermare che la novità ha portato nuovamente collante e affezione, volti allontanati dal tempo sono rientrati nel circuito della festa natalizia. A metà pomeriggio anche il “seme” stesso si sarà stupito di accogliere circa ottocento persone, l'alta cupola echeggiava di un accompagnamento musicale che cercava di imporsi sul



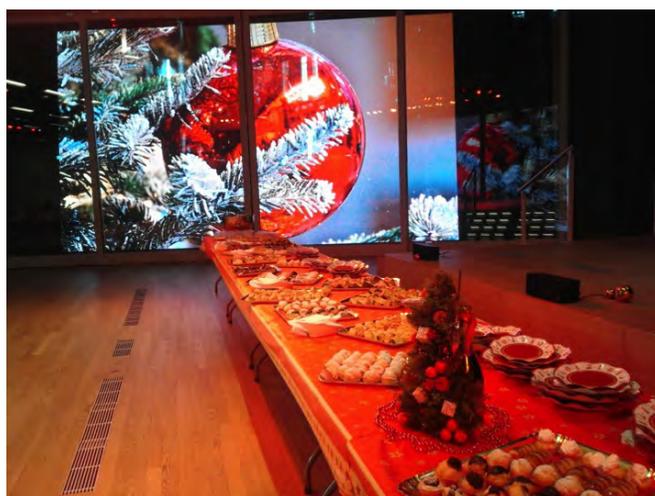
vocio esuberante delle chiacchiere, gli schermi lungo le ampie pareti all'estremità dei saloni illuminavano proiezioni natalizie.

Come di consueto il buffet è stato protagonista, affiancato dalla distribuzione degli omaggi natalizi.

Ottenere l'ospitalità del Pavilion driblando nel calendario degli eventi non è stato facile, ma gli apprezzamenti per la riuscita della festa ci hanno premiato, ciò non garantisce da ora il rinnovo per l'anno prossimo nella medesima struttura, ma noi, ovviamente ci speriamo... e allora, incrociando le dita, rinnoviamo l'invito, augurando a tutti voi uno spumeggiante 2017!



Consiglieri e volontari in assetto di attesa poco prima dell'arrembaggio pensionati al Pavilion.



Quater ciacer, on cin cin e quaicoss de dolz (quattro chiacchiere, un brindisi e qualcosa di dolce).

SPAZIO APERTO

MINUTO più, MINUTO meno

Per scongiurare un dramma occorre esorcizzarlo. Sì, ma come? Magari ipotizzando con la fantasia ciò che potrebbe accadere allo scopo di allontanarne i timori; un po' come al risveglio, quando viviamo il sollievo di aver allungato la vita a chi avevamo pianto nel sogno. In questi tempi di attentati ho pensato di allungare la vita a due soggetti; il primo, appartiene a una categoria la cui eroica presenza è legata a catastrofi, il secondo, esprime da secoli il simbolo più caro ai milanesi.

Minuto più, minuto meno. - Potrebbe essere un buon titolo, ma chissà quanti ci avranno già pensato -. Uno di questi fu Luca, poeta per vocazione, pompiere per necessità, fermamente deciso a partecipare al Concorso letterario “Vivimilano in sessantarighe”. Tema: Un’ora a Milano.

- Cosa diceva il presidente della giuria Roberto Vecchioni sull’originalità del testo? - Non fece in tempo a trovare la risposta, i suggerimenti del cantautore furono frantumati dal suono lacerante dell’allarme. Venti minuti dopo non avrebbe mai pensato di spostare tanti nasi, braccia, gambe, piedi, e neppure avrebbe mai pensato che fossero così pesanti. A mala pena riusciva a sollevare qualche naso.

La notte, ancora giovane, sbirciava stupita quella voragine oscura nella quale Luca veniva calato in una imbracatura. Dal fondo fumante biancheggiavano figure contorte, spezzate nel marmo, un vortice di polvere bianca saliva furente verso di lui, come un’anima liberata dall’inferno.

A mezzanotte e due minuti, cinque guglie del Duomo precipitavano con il loro carico di santi, angeli e madonne nella navata centrale che, dopo secoli di ombre profumate di incensi, guardava nuovamente il cielo. Il cuore di Milano era imploso, colpito da un infarto maligno.

Attentato? Crollo, forse causato dai recenti, azzardati interventi? Molte supposizioni e poche certezze turbavano nelle teste dei primi soccorritori, ma non in quella di Luca, pompiere per necessità; la sua testa, da sempre, precedeva o seguiva il fatto, mai lo accompagnava, né riusciva a parteciparvi senza essere distratto da inopportune distrazioni poetiche.

- Cosa diceva Vecchioni sull’originalità del testo? - se lo domandò per la seconda volta, mentre stava per raggiungere un’ammucchiata in cui due santi, dai discutibili intenti mistici, stavano riversi su di un angelo discinto dallo sguardo eccessivamente beato.

Improvvisamente, dall’alto lo richiamarono grida concitate, ma Luca, finalmente illuminato dall’ispirazione, non si fece distrarre. Un’ora come quella non l’avrebbero vissuta in molti, in quanto a scriverla... Sull’elmetto, dopo un piede di S. Nicola, cadde un paio d’ali, la botta riportò in superficie i suggerimenti di Luciasansiro: - Non cercate di stupire -. Perciò, neppure il Duomo in mille pezzi andrebbe bene. La concretezza della tragedia lasciamola alla vita di tutti i giorni, non è roba per poeti né per cantautori.

L’imbracatura cedette. Uno scossone violento lo depositò in groppa a un leone dalla criniera ricciuta. Sotto l’elmetto stava succedendo qualcosa, ne era certo. La testa scivolava lenta ovunque, volava nel tempo. Il leone si mosse docile sotto di lui, la criniera era calda, piacevole; le statue laggiù in fondo si voltarono stupite a guardarlo, non più monche, sfigurate, parlavano tutte assieme smodatamente, indicandolo; certo dai santi si aspettava più moderazione. Il corpo senza più peso, scendeva lentamente superando alcuni doccioni che, a fauci spalancate, ruggirono al suo passaggio, infine planò con la sofficietà di una piuma sul mosaico della navata, il lupo di marmo si avvicinò, leccandogli qualcosa di caldo e appiccicoso che gli colava da sotto l’elmetto. Pensò che poteva essere la una, minuto più, minuto meno, buon titolo, buon incipit, la prima idea è sempre quella giusta.



Alla una e cinque una nuvola di marmo portava in cielo il cuore di Milano e quello di Luca, poeta per vocazione, pompiere per necessità.

Il suo nome non comparve tra quello dei vincitori del concorso “Vivimilano in sessantarighe”. Aveva ragione Vecchioni, avrebbe detto il pompiere distratto, il sensazionale non è roba per poeti, è meglio viverlo. Luca l’aveva vissuto fino in fondo, unica vittima di una giornata entrata nella storia.

Isabella Cattaneo

LUOGHI E STORIE DI LOMBARDIA

La leggenda nera del Tombon de San Marc

Con il brano che segue inizia la collaborazione con il nostro periodico Giancarlo Mele, già collega presso la sede di Milano e divenuto, in quiescenza, giornalista e scrittore. Giancarlo ha collaborato con varie testate (fra cui il GIORNO) e periodici. Da qualche anno, si occupa della valorizzazione del territorio milanese e del suo indotto per l’editore Meravigli, con il quale ha recentemente pubblicato “Martesana e Adda, tra storia e leggenda”. Il contributo che vi proponiamo è appunto tratto dal suo ultimo libro ed illustra un aspetto forse poco noto della vasta e intrigante storiografia milanese.

L’autore sarà presente giovedì 30 marzo ore 18, nella nostra sede di Viale Liguria 26, un’ora durante la quale storia, leggende, tradizioni di Milano e della Martesana verranno commentate e illustrate con diapositive. La rappresentazione è gratuita.

Vi aspettiamo numerosi.

Le leggende locali non sono soltanto il “sale” di un territorio ma costituiscono spesso anche la chiave per comprendere nel profondo cultura, sentimenti ed abitudini delle persone che vi risiedono. Quest’assunto rivela in particolare a Milano, alla luce delle profonde trasformazioni che l’hanno interessata nel tempo obliando in qualche modo le caratteristiche dei vari quartieri. Pur in tempi di globalizzazione e “Città Metropolitana” ogni zona di Milano serba ancora nella

memoria collettiva o individuale un ricordo o una tradizione distintiva. A volte la leggenda si lega indissolubilmente ad un monumento o ad un sito particolare e costituisce la modalità per riscoprirlo o “vederlo” in un’ottica diversa rispetto al quotidiano. È affascinante provare a recuperare nella “vulgata” popolare l’eventuale presupposto storico, depurandolo dalle incrostazioni fantastiche lasciate dalla trasmissione orale e dal tempo. Quest’ultima operazione riserva non di rado soddisfazioni impagabili perché consente di dare una chiave di lettura a fatti e circostanze altrimenti inspiegabili.

Se si confrontano, ad esempio, i tanti quadri di Inganni che riproducono il quartiere di San Marco alla metà dell’Ottocento con immagini odierne si fa fatica a riconoscerlo. Il grande



Angelo Inganni, veduta del Naviglio dal ponte di San Marco

vedutista amava riportare nel dettaglio costumi ed abitudini della gente di Brera e questo ci consente di rilevare quanto sia cambiato questo pittoresco angolo della città. È passato meno di un secolo da quando la chiusura dei navigli interni ha portato alla copertura anche del “laghetto”, il caratteristico porticciolo in cui confluiva un tempo il Naviglio della Martesana. In corrispondenza dei bastioni si apriva a quei tempi il “Tombon”, un canale stretto e lungo presso cui c’era la garitta dei gabellieri incaricati di riscuotere il dazio d’ingresso delle merci. Brera era all’epoca un vivace quartiere popolare e “bohémienne”. All’uscita del “Tombon” il naviglio si immetteva prima nella conca detta dell’Incoronata (per la vicinanza dell’omonima chiesa), quindi sottopassava all’altezza dell’odierna Montebello l’omonimo ponte per immettersi nel “laghetto”. Da qui il Martesana finiva nella cerchia interna in corrispondenza della chiesa di San Marco. Lungo le rive del “laghetto” si sono fermati a conversare, tra gli altri, Stendhal, che amava quest’angolo di Milano per le mille suggestioni create dal canale e dai suoi ponti. Non tutti sanno però che in San Marco, prima del porto, sorgeva uno dei principali cimiteri cittadini. Secondo un’accreditata versione il nome “Tombon” deriva proprio da questa circostanza. La leggenda vuole che fu proprio l’aver turbato i morti nel loro sonno eterno a portare conseguenze nefaste al “laghetto”. Il fatto che il Martesana, nel suo ultimo tratto, raccogliesse le acque del Seveso, cedendole in parte al Redefossi, comportava infatti all’altezza del “Tombon” e del vicino ponte di Montebello frequenti mulinelli e correnti d’acqua. Chi aveva la sventura di cadere in acqua in quel punto veniva spesso risucchiato dalla corrente. La credenza popolare voleva che fossero i morti dell’antico cimitero di San Marco a ghermire gli sventurati. Per questo motivo, Montebello divenne tristemente noto come il “ponte dei suicidi” in quanto vi arrivavano in parecchi che, per motivi vari, decidevano di farla finita e sparire. Alla leggenda del “ponte dei suicidi” ed alle frequenti apparizioni di fantasmi lungo le rive del laghetto fanno riferimento, tra gli altri, Filippo Turati e Riccardo Bacchelli che soggiornarono a Brera. C’è anche chi sostiene che l’aver coperto il “laghetto” non sia servito a placare gli ospiti dell’antico cimitero.

Attenti quindi a passeggiare la sera da quelle parti!

Giancarlo Mele

IL NOSTRO TURISMO

Viaggio in Myanmar/Birmania

Parlare della povertà di questo Paese sarebbe scontato, retorico e riduttivo in questo contesto, poiché è noto che gli Stati asiatici, sia per cultura che per concetti antichi, non danno un senso occidentale al loro modo di vivere e ancora oggi il rispetto per la tradizione resta prioritario e cattura più la coscienza spirituale che il pensiero materialistico di un futuro migliore su questa terra. Tutto ciò porta la ricchezza di pochi Eletti, ai “più” resta il solo conforto di rivolgere il pensiero (la loro ricchezza) verso un’altra vita possibilmente superiore guadagnata con i “meriti” del loro presente (vedi la certezza della reincarnazione nelle loro credenze). La Birmania, Asia nell’Asia, concepisce quest’ultimo pensiero trascinando gli affascinanti e ancestrali riti locali nel buddismo ereditato dalle popolazioni confinanti. Il suo territorio si è dilatato, ristretto, modificato e ridisegnato varie volte nel corso dei secoli seguendo migrazioni, stanziamenti di altri popoli, guerre con altri Stati fino a raggiungere la struttura attuale. Questo Paese così tormentato che non è sfuggito neppure alle mire espansionistiche degli Inglesi, sfruttato, soggiogato ed annesso all’India dai suoi conquistatori, è diventato poi parte determinante nello scacchiere asiatico sudorientale nel corso della seconda guerra mondiale. Se



Regione di Bago: sito archeologico di Bagan.

l'occidente può godere di una pausa di pace relativa dopo lo strazio dell'ultimo conflitto mondiale, non si può dire altrettanto per l'Asia e tanto meno per la Birmania dove sulle montagne del Nord continuano ancora oggi feroci scontri con la Cina attratta dalle preziose miniere birmane sulle quali metterebbe volentieri le mani.

Al di là di questo intreccio tra passato storico e presente quotidiano, la vita della popolazione birmana sembra scorrere placidamente tra bancarelle, odori di passato e grattacieli moderni, un insieme di culture che la città di Yangon (ex Rangoon l'antica capitale) raccoglie gelosamente per ridistribuire poi quasi a casaccio un po' ovunque. Qui, per esempio, si erge un antico e preziosissimo Stupa birmano tutto d'oro (l'emblematica Pagoda di Shwedagon), là nella circoscrizione di Latha verso la Pagoda di Sule Paya (uno Stupa tutto d'oro, considerato il miglio “o” perché da qui si misurano tutte le distanze della città), si estende la Chinatown di Yangon, in un altro angolo ecco che profumi intensi aleggiano nelle viuzze e ci troviamo ora nella Little India birmana il KalahTun, nella zona di Kyauktada invece eleganti edifici d'influenza coloniale ormai decadenti, purtroppo, circondano un ampio parco. Culture, immagini diverse spesso contrastanti tra loro sembrano liquefarsi tra i fiumi Bago e Yangoned i laghi Kandawgyi e Inya. In questo nostro primo “campo base” girando a piedi nudi tra pagode e scalinate mi rendo conto di quanto sia profonda se non addirittura siderale la distanza tra il nostro cattolicesimo-cristiano ed il loro concetto di buddismo che riserva alla pagoda il compito di accogliere ed intrattenere uomini ed animali, bambini e famiglie permettendo loro non solo di pregare ma anche di sostare e riposare tra le sue mura. Non un tempio, quindi, ma un luogo di conforto e di ristoro al quale si accede dopo un percorso abbastanza tortuoso, spesso in salita, disseminato di scalinate con lo scopo preciso di educare la mente alla riflessione, piegare la superbia ed indicare la via dell'umiltà. Un sentimento cristiano in fondo, che forse nel nostro occidente abbiamo quasi dimenticato, il pensiero mi porta così a ritornare alle lunghe ed antiche vie di pellegrinaggio che impegnavano faticosamente corpo ed anima per raggiungere santuari lontani spesso costruiti in luoghi nascosti o arroccati su alture piuttosto difficili. Ora il traffico caotico della città si fa largo con prepotenza nelle vie affollate e scorta il nostro pullman che si guadagna a fatica la strada verso la mitica Roccia d'oro. Altro Stato (lo Stato di Mon), altro territorio... e altro tipo di viaggio! Infatti dopo un percorso relativamente tranquillo ci si inerpica su montagne e strade impossibili e dissestate con potenti camion che sfidano, traballando ed ansimando, la legge di gravità raggiungendo la nostra meta. Anche qui ci troviamo in un punto particolarmente sacro, caro ai pellegrini che ne subiscono la magia e che si guadagnano i “meriti” affrontando a piedi gli 11 chilometri che separano l'ultimo villaggio dalla pagoda.

Leggenda e spiritualità sembrano materializzarsi in questo luogo inospitale dove un'enorme pietra d'oro minaccia di precipitare da un momento all'altro dalla cima di una roccia e domina la scarpata sottostante. Solo i capelli di Siddharta la mantengono miracolosamente in equilibrio e le impediscono di rotolare giù nella vallata.

Il viaggio prosegue in questo clima “sospeso” verso Bagan una città santa che ospita enormi Buddha dorati e

migliaia di templi nei suoi dintorni: il cammino dei secoli fissato nella pietra! Li lasciamo dietro di noi al tramonto con il sole che tinge di rosso fuoco le loro facciate per raggiungere Mandalay, una placida cittadina reale, sdraiata sul fiume più grande della Birmania l'Irrawaddy. Pagode e statue di Buddha si susseguono una dietro l'altra ed una più preziosa dell'altra, ma i monasteri sono il fulcro principale della cultura spirituale di questi luoghi, così ci carichiamo su un calessino per addentrarci in una folta boscaglia sfidando buche profonde e fangose (residui delle recenti piogge monsoniche di ottobre), per raggiungere il monastero di Bagayain in legno di teak ormai pietrificato, centro scolastico importantissimo e prestigioso. Nel tragitto attraversiamo un villaggio buio, nascosto in mezzo agli alberi, fatto di capanne appoggiate direttamente sul terreno dove non penetra mai il sole, gli abitanti non si lasciano vedere, soltanto un cane nero vaga nel fango della strada, un gran silenzio tutt'intorno, rotto solo dallo scalpiccio dei cavalli e dalle ruote dei nostri carretti. Quando si arriva nello Stato di Shan passiamo due giornate sul lago Innle scorrazzando con le lance nei vari canali alla scoperta degli orti galleggianti e dei pescatori equilibristi che pescano in bilico sulle barche con la massima disinvoltura. Passando di Regione in Stato e di Stato in regione abbiamo avuto modo di incontrare diverse etnie di popolazioni



Stato di Mon: pagoda di Kyauktiyo.

che abitano la Birmania come le donne di razza Kayan della popolazione Karenni conosciute come donne Girafa poiché usano allungare il collo con diversi giri di anelli dorati e che a tutt’oggi vivono in villaggi di confine.

Così vuole la tradizione e sull’onda della tradizione ci si lascia trasportare nei meandri più affascinanti del suo patrimonio artistico ricco di antichissimi Monasteri in legno o pietra, Stupa dalle guglie d’oro e Templi scolpiti nel tempo che pullulano ovunque sulle colline. Ma la sua ricchezza non sta solo nei monumenti: un buon reddito deriva anche dall’agricoltura, dall’allevamento dei bovini, dalla pesca, dal legname, dall’industria tessile, si trovano anche riserve di petrolio e gas naturale oltre ai pregiatissimi rubini birmani e la coltivazione dell’oppio che, pur se illegale, costituisce un mercato fiorente. L’impressione che se ne ricava è quella di un Paese isolato dal resto del mondo che cerca con il turismo di procurare benefici ai cittadini birmani seppur sempre sotto un certo controllo militare e che, nonostante la dittatura, riesce a conservare tutta la sua bellezza e il suo misticismo e trasferisce nel tranquillo flusso spirituale del buddhismo le antiche tradizioni, come la credenza popolare negli spiriti della natura che simboleggiano miti ed archetipi ed entrando in contatto con loro si riesce a percepire un’altra parte della realtà. Tutta da vedere e cercare di capire la Birmania.

Gabriella Roberta

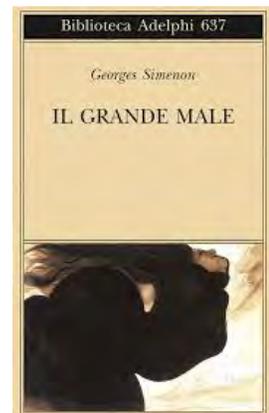
LA BIBLIOTECA DI NUM TUCC INSEMA



“Il grande male” di George Simenon (1903-1989)
Ed. Adelphi.

La notorietà dell’autore non richiede ulteriori commenti, per coloro che hanno poca dimestichezza con la sua espressività aggiungo che la scrittura di Simenon, seppure asciutta, ha la potenzialità di farci percepire umori, drammi umani di grande intensità e perfino odori e intimità domestiche, come appunto in questo romanzo, in cui nell’isolamento umano e culturale di

una provincia francese degli anni cinquanta, una vedova implacabile e dispotica rimane vittima del male da lei provocato.



“Martesana e Adda tra storia e leggenda” di Giancarlo Mele
Ed. Meravigli

Terzo volume di una serie dedicata al nostro territorio lombardo, specificatamente la Martesana storica, regione che comprendeva non solo l’attuale cintura nord-est di Milano ma anche l’area metropolitana, un tempo attraversata dal Naviglio Piccolo. Storie e leggende del nostro territorio ne riscoprono aspetti poco conosciuti, valorizzando un patrimonio di tradizioni, gastronomia e folclore messo a rischio della globalizzazione. Il testo riporta riferimenti storico artistici e si avvale di un ricco apparato iconografico.

Testi proposti e suggerimenti per la nostra rubrica dovranno essere inviati a: cattaneo.isabella@fastwebnet.it. Accompagnati da nome e cognome del socio, oppure segnalare se preferibile l’anonimato. Un breve commento dell’opera sarà benacetto ma non indispensabile.

Rammentiamo che i suggerimenti non sono necessariamente legati a pubblicazioni recenti, ricordi di letture lontane, romanzi o saggi a voi cari saranno particolarmente graditi.

DIMENTICANDO INTERNET

Continua il nostro viaggio nella lettura, nel cinema e in tutto ciò che linguisticamente ci entra nel cuore, movimentando le nostre emozioni. Tutto, come stabilito, al di fuori del bacino di Internet.

La lengua l'è senza oss, ma l'è bona de rump i oss
la lingua è senza osso ma è capace di rompere le ossa

Proverbio milanese, inviato da Adele

Ciò che è stato scritto senza passione, verrà letto senza piacere
da un murales in un quartiere di Milano, inviato da Isa Ciappa

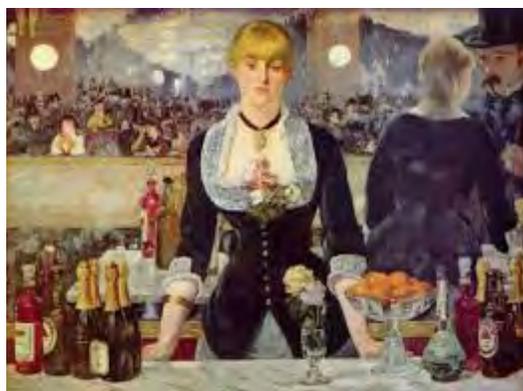
Signore, dammi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare quelle che posso e la saggezza di conoscere la differenza.

Da “Preghiera della serenità” di grande diffusione in USA, si suppone che l'autore sia un teologo, ma tuttora la provenienza rimane incerta, inviata da Franca Liva Tesan

In tutta la storia dell'Umanità nessuno ha fatto più danni di quelli che credevano di fare del bene
da Peanuts, di Charles Schulz

Vi preghiamo di inviare le vostre scelte di lettura a: cattaneo.isabella@fastwebnet.it oppure all'indirizzo del Gruppo Lombardia in Viale Liguria, 26, o telefonicamente – 0286815864/5

EVENTI IN LOMBARDIA



Milano - I colori di Manet, grande mostra: **Manet e la Parigi moderna**, un centinaio di opere, sia di Manet, sia di suoi contemporanei, da Cezanne a Degas e Gauguin.

Dove: Palazzo Reale

Quando: dall'8 marzo al 2 luglio

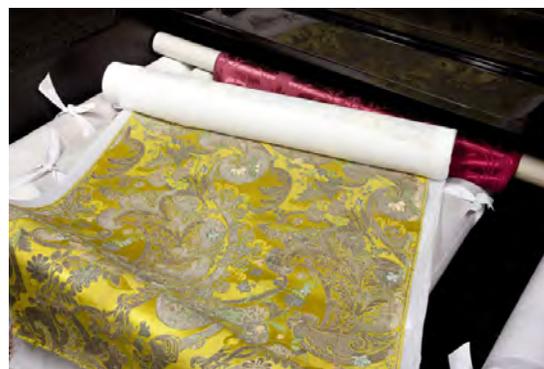
Info: palazzorealemilano.it, manetmilano.it

Como - **Donazioni Tessili**, in mostra preziosi tessuti della Fondazione Ratti esposti al Museo Studio del Tessuto.

Dove: Villa Sucota via per Cernobbio 19

Quando: fino al 17 marzo

info: tel. 0313384976 www.fondazioneratti.org





Milano - Guardia del corpo, il musical, in assoluta per l'Italia al Teatro Nazionale il musical tratto dal film Bodyguard

Dove: Teatro Nazionale piazza Piemonte

Quando: dal 23 febbraio al 7 maggio

info: tel. 02.00640888 www.thebodyguardmusical.it

I NOSTRI SPORTIVI

Eccoci finalmente al gran finale sportivo con tutti i risultati agonistici ottenuti dai colleghi/e “pensiunaa” e, questa volta, non è solo “lui”, Livio ma, finalmente, siamo in diversi che medagliati o no, abbiamo partecipato alle varie manifestazioni sportive aiutando la sezione Atletica a vincere i titoli italiani interbancari in palio. Questi i risultati:

Campionato italiano Interbancario Indoor - Padova

Mt 800 F - Cat. SF65

1° - Antonini Ornella 3'20" - Campionessa italiana di categoria

Getto del Peso

1° - Jarabek Livio mt 7,16 (kg 3) - Campione Italiano categoria SM 80

2° - Cara Carlo mt 6,90 (kg 4) - medaglia d'argento SM 75

Campionato Regionale di Società Fidal su pista - Milano

Getto del peso

1° - Jarabek Livio mt 7,22 (kg 3)

2° - Cara Carlo mt 7,20 (kg 4)

Lancio del disco SM 80

1° - Jarabek Livio mt 23,60 (miglior prestazione italiana Senior/Master cat. 80)

Lancio del martello SM 75

3° - Cara Carlo mt 18,25

Campionato Regionale Fidal su pista - Milano

Getto del peso

2° - Jarabek Livio mt 6,81 (kg 3) SM 80 (finalmente lo hanno battuto)

2° - Cara Carlo mt 6,81 (kg 4) SM 75

Lancio del disco - Kg 1

1° - Jarabek Livio mt 21,86 (Campione regionale SM 80)

3° - Cara Carlo mt 16,91 (medaglia di bronzo SM 75)

Campionato Italiano Interbancario su pista - Asti

Getto del peso

1° - Cara Carlo mt 6,70 - kg 4 (Campione italiano SM 75)

1° - Paganelli Riccardo mt 9,82 - kg 5 (Campione italiano SM 65) Un rientro in grande stile!

1° - Jarabek Livio mt 7,84 - kg 3 (Campione italiano SM80)

Lancio del disco - Kg 1

1° - Cara Carlo	mt 15,97 (Campione Italiano SM 75)
2° - Paganelli Riccardo	mt 22,10 (Medaglia d'argento SM 65)
1° - Jarabek Livio	mt 23,15 (Campione italiano SM80)

Che dire... quando un “vecchietto” lancia più lontano un attrezzo (disco) di pari peso a quello dei “giovannotti”, come evidenziato nei risultati, bè... tanto di cappello!!!

Bravo Livio, ma bravissima Ornella e, naturalmente, tutti gli atleti che hanno partecipato.

Ornella Antonini e Livio Jarabek hanno vinto, in barba agli oltre 60 colleghi/e partecipanti, molto più giovani, il 20° Campionato Sociale Interbancari e Fidal 2016.

Carlo Cara

INIZIATIVE TURISTICHE e CULTURALI

ISCHIA cure termali	dal 14 al 28 maggio	15 gg
ISCHIA soggiorno	dal 14 al 21 maggio	8 gg
ISCHIA soggiorno	dal 21 al 28 maggio	8 gg
CANADA	dal 23 maggio al 3 giugno	12 gg
PROVENZA - Porquerolles - Gole del VERDON	dal 20 al 23 giugno	4 gg
NORVEGIA le Lofoten, i fiordi, Capo Nord	dal 10 al 18 luglio	9 gg
ANDALO - Settimana Verde	dal 22 al 29 luglio	8 gg
SLOVENIA - CROAZIA - TRIESTE	dal 13 al 17 settembre	4 gg
ALESSANDRIA e la CITTADELLA	3 ottobre	1 gg
CREMONA - Pizzighettone	31 ottobre	1 gg
IRAN	dal 15 al 26 novembre	12 gg
MERCATINI DI NATALE	dal 4 al 6 dicembre	3 gg
PALERMO fine anno	dal 29 dicembre al 2 gennaio 2018	5 gg
LAZIO fine anno	dal 30 dicembre al 3 gennaio 2018	5 gg

Proiezione “Passato, leggende, tradizioni di Milano e della Martesana” 30 marzo, ore 18 nei locali di Viale Liguria 26.

Le date indicate nel programma potrebbero essere modificate.

Avvisiamo che all'iscrizione delle iniziative turistiche verrà richiesto per famigliari e esterni un contributo volontario di partecipazione.



FELICITAZIONI

a

MARCHINI Marisa e GUERRINI Alessandro
55 anni di matrimonio

PASTORI Bruna e SALINA Franco
65 anni di matrimonio

GUIDI Giuliana e MILANI Adriano
60 anni di matrimonio

BOLGIAGHI Vanda e LATTUADA Anselmo
55 anni di matrimonio

A LORO TANTI AUGURI DA TUTTO IL GRUPPO LOMBARDIA

AVVISO AI SOCI

VARIAZIONE DI INDIRIZZO

Ricordiamo ai Soci che cambiano il proprio indirizzo di comunicare **per iscritto al Fondo Pensioni e telefonicamente all'Unione Pensionati** la nuova domiciliazione onde evitare disguidi nel recapito della corrispondenza.

Al fine di applicare correttamente le Addizionali Regionali e Comunali, quando si comunica al Fondo la variazione è necessario specificare se il nuovo recapito è il medesimo del domicilio fiscale.

Rammentiamo, se non già fatto, di comunicarci il n° di cellulare e indirizzo e-mail necessari per eventuali comunicazioni urgenti. È necessario segnalare anche il Codice Fiscale.

Il sito internet della Unione Pensionati UniCredit è : WWW.UNIPENS.ORG

Per informazioni relative alle attività sul Turismo, cliccare:

Gruppi Territoriali > Lombardia > Turismo
comparirà l'elenco delle iniziative turistiche

I Soci hanno l'opportunità di comunicare col Gruppo Lombardia via e-mail all'indirizzo:

unipensmilano@gmail.com

Invitiamo i nostri Soci a rinnovare annualmente l'adesione all'Unione Pensionati UniCredit Gruppo Lombardia entro il 30 Aprile
Vi ringraziamo sin d'ora per la vostra collaborazione.

La quota MINIMA associativa è di € 18,00

*ringraziamo anticipatamente i soci che alla quota stabilita
aggiungono un contributo volontario,
aiutandoci a sostenere le spese di spedizione dei cartacei*

I versamenti devono essere effettuati preferibilmente con bonifico bancario,
specificando nella causale il nome del socio e la motivazione onde evitare disguidi.

**coordinate IBAN del Conto Corrente intestato a:
UNIONE PENSIONATI UNICREDIT - Gruppo Lombardia**

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	n° CONTO
IT	55	0	02008	01600	000005465970

NUMERI TELEFONICI E RIFERIMENTI UTILI

Uni.C.A.

numero verde	800 901223	da telefono fisso
numero	199 285124	da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata)
numero	0039 04221744023	per chiamate dall'estero
indirizzo e-mail		assistenza.unica@previmedical.it

eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero **02 99953726**

indirizzo e-mail ucipolsan@unicredit.eu per il personale in esodo
indirizzo e-mail polsanpen@unicredit.eu per i pensionati

Vi invitiamo a consultare il sito:

<https://unica.unicredit.it> sul quale sono riportate tutte le notizie in merito.

Per reclami in relazione a Prenotazioni/Preattivazioni on-line consultare la Guida all'Assistito

Inoltre, per l'utilizzo della nuova App “Easy unica”

• **clickare nel sito** www.unica.previmedical.it > “Circolare App Easy unica”.

L'applicazione è scaricabile su smartphone, tablet.

Fondo Pensione Call center: 0521/1916333 – e-mail: pensionfunds@unicredit.eu

SEGRETERIA - GRUPPO LOMBARDIA

dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ
dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00
VENERDÌ CHIUSO

Telefoni: 0286815865 - 0286815864 - 0286815815

Fax: 0291971477

E-Mail: unipensmilano@gmail.com

COME RAGGIUNGERCI:

mezzi di superficie

Filobus 90, 91 - autobus 47, 71 fermata Viale Liguria/Piazza Belfanti
suburbana S9 fermata ROMOLO

metropolitana

linea 2 (verde) fermata ROMOLO

IL NOSTRO MERCATINO



Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri Soci consentendo di utilizzare il sito (WWW.UNIPENS.ORG) per l'inserimento di annunci di vario genere attraverso il Gruppo Lombardia. A tal fine, gli interessati, sono pregati di farci pervenire l'inserzione che desiderano pubblicare, compilando il modulo in calce da indirizzare per posta all'Unione Pensionati Unicredit – Gruppo Lombardia Viale Liguria 26 – 20143 Milano, oppure tramite e-mail a:

unipensmilano@gmail.com

Sarà nostra cura provvedere all'inserimento dell'annuncio nel sito.

Fac-simile modulo:

Cognome Nome

Telefono Cell Importo

Testo

Data Firma

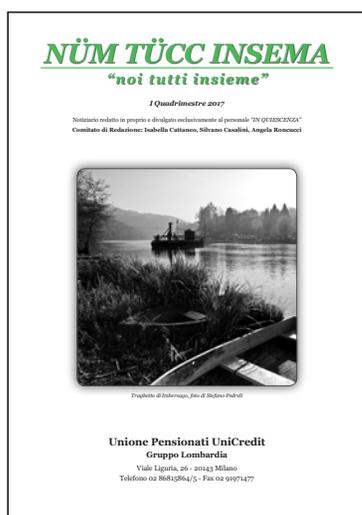
Il sito sarà solo punto di incontro, nessuna responsabilità sull'esito delle trattative potrà essere imputata al Gruppo ospitante.

Al fine di un costante aggiornamento, vi preghiamo di avvisarci a trattative concluse.

NUOVE ADESIONI

ARGENTIERO VINICIO	Corsico (Mi)	DOLCINO ENRICO	Saronno (Va)
ARIGHI ELENA	Milano (Mi)	FOSSALI GLORIA	Milano (Mi)
ARSI ENRICO	Milano (Mi)	GENTILE VITA	Milano (Mi)
BARAZZUOLI PATRIZIA	Milano (Mi)	GHEZZI ANNA RITA	Milano (Mi)
BELLAI ANNA MARIA	Milano (Mi)	GRAZZI EMANUELA	Saronno (Va)
BLAZICH ORNELLA	Milano (Mi)	GUARNEROLI MARIO	Milano (Mi)
BONIFAZIO DONATELLA	Milano (Mi)	GUIDI EUGENIA	Settimo Milanese (Mi)
BOSSI ROBERTO	Vimodrone (Mi)	LANZA VITTORIO	Foggia (Fg)
BRIVIO SILVANO	Opera (Mi)	LAURI PATRIZIA	Milano (Mi)
CALCATERRA LUCIA ANGELA	Trezzano sul Naviglio (Mi)	LONATI MARIA FLORA	Milano (Mi)
CAMPANA ANGELO	Cornaredo (Mi)	MANTOAN MAURIZIO	Vercelli (Ve)
CERNUSCHI ELISABETTA	Milano (Mi)	MISIN LAVINIA GIULIETTA	Milano (Mi)
CLARA MAURO	Milano (Mi)	PIZZOCARO MARINA	Assago (Mi)
CORBELLA PIERO MARIA	Calco (Lc)	PULLANO NICOLA	Rho (Mi)
CORMIO MATTEO	Milano (Mi)	ROMANO MARIA ANGELA	Cologno Monzesse (Mi)
COSCO SABATINA	Lentini (Sr)	SILVESTRI GIOVANNA	Milano (Mi)
DI MAURO LEONARDO	Milano (Mi)	SOMMA GIUSEPPE	Palazzo Pignano (Cr)
		TASSAN GURLE ANGELA RITA	Milano (Mi)

S
O
M
M
A
R
I
O



Rinnovo Consiglio - Unione Pensionati Unicredit Gruppo Lombardia Triennio 2017/2020	Pag.	2
Spazio aperto	”	5
Luoghi e storie di Lombardia	”	6
Il nostro turismo	”	7
La biblioteca di Num tucc insema	”	9
Dimenticando Internet.....	”	10
Eventi in Lombardia	”	10
I nostri sportivi.....	”	11
Iniziative turistiche e culturali 2016	”	12
Avviso ai Soci	”	13
Numeri telefonici e riferimenti utili	”	14
Segreteria - Gruppo Lombardia	”	14
Il nostro Mercatino.....	”	15
Nuove adesioni	”	15